



SCUOLA E INNOVAZIONE

Beppe, il robot sommelier ospite in tivù a "Geo&Geo"

Beppe in televisione, a "Geo&Geo": «Quando assaggio il vino, la loro felicità aumenta. Il mio compito è rendere felice gli umani, quindi questo lavoro mi piace». Il robot sommelier dell'Iis "Gae Aulenti" di

Biella è stato protagonista di una intervista incentrata sul suo compito: assaggiare e giudicare il vino. A portarlo in studio, a Roma, il professor Giuseppe Aleci (in foto), rappresentante del team dell'Innovazione Digitale della scuola e degli studenti dell'ex Ipsia, coinvolti nel progetto di robotica che oramai contraddistingue l'istituto su più fronti: dalla sicurezza alla guida all'intervento in caso di calamità fino al gusto, approdo questo in

linea con una delle anime dei suoi corsi, l'indirizzo Alberghiero. Beppe ha riconosciuto la bottiglia mostratagli, il tipo di vino, il tipo di vitigno, la cantina no («non posso dirlo, perché sarebbe pubblicità») era consapevole il simpatico robotino, gradazione alcolica, temperatura di servizio, abbinamento dei cibi. Il professor Aleci: «Lo definirei un *cobot*, robot collaborativo che può rendere 4.0 anche il settore agro-gastronomico».

SANITÀ Operato per un doppio aneurisma aortico

Primo intervento senza trasfusioni

All'ospedale di Biella. Il paziente è un testimone di Geova. Che ora sta bene

Mai fino ad ora all'Ospedale di Biella erano stati eseguiti senza emotrasfusioni due interventi per un doppio aneurisma aortico, peraltro su un paziente cardiopatico che anni prima era stato colpito da un infarto. La complessità delle operazioni - uno degli aneurismi misurava ben 17 centimetri - ha richiesto un lavoro multidisciplinare che ha coinvolto quattro équipe mediche: quelle della Chirurgia vascolare, del Centro trasfusionale, della Rianimazione e della Cardiologia. Per volontà degli stessi, i nomi dei medici e chirurghi che hanno seguito questo caso, sono stati omessi.

I tempi di recupero dopo i due interventi, effettuati il 17 gennaio e il 27 marzo, sono stati ottimali: in entrambi i casi il paziente, che abita a Valle Mosso e ha 65 anni, è stato dimesso dopo appena 4 giorni.

Per la prima volta all'Ospedale di Biella è stato utilizzato un "tromboela-

stografo", un nuovo strumento col quale è stata monitorata la capacità di coagulazione del sangue del paziente, per prevenire il rischio di trasfusioni di sangue. Per ridurre ulteriormente il rischio di trasfusioni è stato predisposto di utilizzare la tecnica dei microprelievi (per intenderci prelievi pediatrici) per risparmiare sangue e durante l'intervento si è utilizzato un apparecchio per il monitoraggio dell'emoglobina in continuo, senza necessità di prelievo da inviare al laboratorio. Prima dei due interventi il paziente è stato preparato mediante la somministrazione di agenti stimolanti del midollo osseo per innalzare il livello di emoglobina. Durante entrambi gli interventi era a disposizione anche una macchina per il recupero intraoperatorio del sangue, che però non è stata utilizzata perché i medici hanno praticato una buona emostasi e la perdita di sangue è stata contenuta.

• R.E.B.

LA STORIA Sabato un convegno sulle patologie che bloccano i muscoli

Quell'amicizia nata in ospedale per una rara malattia

Le loro vite si sono incrociate per la prima volta a dicembre 2016, in una corsia del reparto di neurologia dell'Ospedale "Degli Infermi" di Biella. Ingresso il 13 dicembre lei, 28 dicembre lui. Patrizia Garzena e Dino Di Lanzo: due sconosciuti prima di essere legati dalla stessa malattia, che ha un nome complesso (Polineuropatia infiammatoria cronica demielinizzante - Cidp) e che può presentarsi con aggressività diversità. 48 anni lei, 53 lui e un'amicizia nata dal racconto reciproco giorno dopo giorno di una patologia che ti blocca i muscoli, ti mette alla prova spiazzandoti all'improvviso, ma che al tempo stesso impone di lottare.

Dino - racconta - di aver nuovamente dovuto imparare a camminare: «L'ho fatto grazie al supporto straordinario degli operatori sanitari che mi



PERSONAGGI Lia Rusca e Graziano Gusmaroli con Patrizia e Dino

hanno seguito». Prima le cure in neurologia, poi il passaggio in medicina riabilitativa e l'inizio di quel percorso, durato 150 giorni di ricovero e molti esercizi fisici. Quando chiediamo a Patrizia - origini biellesi, che prima della malattia lavorava in Svezia - come si impara a convivere con questo male - la risposta è illuminante: «In realtà mi ha

dato più di quanto mi abbia tolto», racconta. Psicologicamente in un primo momento ti demolisce, ma poi ti costringe ad affidarti e ciò in qualche modo ti restituisce forza e fiducia». È dalla consapevolezza dell'importanza del confronto che Dino e Patrizia hanno voluto aderire alla Cidp Italia Onlus, associazione di pro-

mozione sociale senza scopo di lucro rappresentativa dei pazienti affetti da sindrome di Guillain - Barré, Cidp e altre forme di neuropatie disimmuni. Costituita per la prima volta in Puglia nel 2012, l'associazione conta oggi numerosi volontari e promuove attività in tutta Italia. In Piemonte è presente anche a Biella. Sabato 12 maggio a partire dalle 9 - presso la sala convegni Elvo Tempia dell'Ospedale - ci sarà una prima iniziativa dei volontari biellesi di Cidp Italia onlus, costituiti come gruppo a febbraio 2018. Un incontro che vedrà la partecipazione di quei professionisti che ogni giorno trattano queste malattie, destinato ai pazienti e loro familiari, ma anche al personale dei reparti dove vengono gestite le polineuropatie e a tutti i caregivers che hanno a che fare con queste patologie.

ADUNATA NAZIONALE In mille nel fine settimana per il raduno. Pensando all'eventuale candidatura di Biella

Gli alpini pronti a partire per Trento, con un occhio al 2022

Gli alpini biellesi sono pronti a partire per Trento, per la novantunesima adunata nazionale, in programma nel fine settimana nel capoluogo trentino.

Dopo Treviso 2017, Trento ospita infatti gli alpini per la 91° adunata nazionale, dal 10 al 13 maggio. La città era già stata sede dell'incontro annuale delle penne nere nel 1922, 1938, 1958 e 1987. Il motto di questa edizione è: «Per gli alpini non esiste l'impossibile».

L'Ana di Biella sarà presente in massa con pullman della Sezione e dei Gruppi collegati, insieme con il suo presidente Marco Fulcheri.

Quattro gli striscioni per lo sfilamento lungo le vie di Trento: «Tücc'Ûn», «I miracoli ai santi l'impossibile agli alpini», «Amiamo l'Italia aiutiamo la gente siamo alpini semplicemente», «Pasubio Ortigara Grappa le montagne dell'impossibile».

Partecipano e sfilano la Fanfara alpina Valle Elvo, la Fanfara alpina di Pralungo e la Fanfara alpina Penna Nera. Insieme con gli alpini sfileranno alcuni



GLI ALPINI tornano a sfilare all'adunata nazionale

sindaci biellesi (alpini e non) o rappresentanti delle amministrazioni di molti paesi del comprensorio.

Iniziativa ed eventi particolari: mostre alpine, la Cittadella degli alpini, concerti di cori e fanfare in città e provincia. Tutti gli alpini hanno già ricevuto in casa con il mensile L'Alpino un vademecum con il programma dettagliato, la cartina della città e le indicazioni della zona di 'ammassamento' della sezione di Biella.

L'adunata nazionale continua ad essere l'evento primario dell'Associazione. Nel 2019 gli alpini convergeranno a Milano per la

92° adunata. Pur avendo partecipato a tante adunate nazionali, a Trento ci sarà un interesse particolare per tanti alpini, specialmente per coloro che hanno aderito alle sei commissioni valutative del progetto della potenziale adunata a Biella del 2022. Sarà oltremodo importante cogliere ogni dettaglio e ogni sfumatura di questa manifestazione con un occhio particolarmente indagatore, per rafforzare ulteriormente la consapevolezza di possedere tutti i requisiti richiesti per ospitare questo evento, unico e irripetibile per il nostro territorio. La sezione di Biella sfilerà intorno alle 14.

Dai carrettieri di Biella 4.500 euro per lo Spazio Lilt



Si rinnova anche quest'anno il sostegno del Collegio di Sant'Antonio Abate in favore della prevenzione e di lilt Biella. Lo scorso sabato 5 maggio, una rappresentanza del Collegio di Sant'Antonio Abate si è ritrovata a Spazio Lilt per la consegna ufficiale di un importante assegno da 4.500 euro da dedicare al Centro Antifumo dell'associazione oncologica. Il denaro è il frutto della raccolta fondi effettuata in occasione dell'annuale "Fe-

sta dei Carrettieri e degli Autotrasportatori" e della preziosa collaborazione del concessionario Iveco e di Fiat Professional Borgo Agnello S.p.A di Gaglianico. Alla consegna dell'assegno erano presenti Daniela Alberici Mancini, Vice Presidente di LILT Biella, i titolari di Iveco e di Fiat Professional Borgo Agnello, Roberto Savoini ed Alessandro Caimotto, e molti altri membri del Collegio e di Borgo Agnello.

• R.E.B.

Eco FLASH

SEGNALAZIONE DI FDI «WiFi4EU, come accedere ai fondi»

Il deputato di Fratelli d'Italia, Andrea Delmastro, segnala che è partita, nei giorni scorsi, la campagna WiFi4EU della Commissione Europea per dotare gli spazi pubblici di reti aperte. L'obiettivo dichiarato è quello di assicurare la copertura Wi-Fi, per superare il divario digitale tra i cittadini e garantire le stesse opportunità. «Manca una settimana esatta per poter approfittare di questo bando che prevede un investimento complessivo di 120 milioni di euro per un totale di ottomila comuni che potranno usufruire di una connessione gratuita - sottolinea Delmastro. Il primo immediato step per i comuni è quello di registrarsi al sito. Successivamente, ed a partire dal 15 maggio, saranno assegnati, in base all'ordine di presentazione delle domande, i finanziamenti da 15mila euro che potranno essere utilizzati per l'installazione di hotspot in spazi pubblici. Si tratta di un'opportunità importante che il biellese non può lasciarsi sfuggire».